

CONAD SAN SALVO, POSATA PRIMA PIETRA DEL "POLO DEL FREDDO"

13 Ottobre 2010

SAN SALVO – Un investimento da 18 milioni di euro e da 100 nuovi posti di lavoro.

È il "polo del freddo" del gruppo Conad Adriatico di cui sarà posta la prima pietra, domani, nella zona industriale di Piana Sant'Angelo a San Salvo (Chieti).

"Il nuovo magazzino – si legge in una nota – concentrerà la gestione dei freschi, dei salumi e latticini, dell'ortofrutta, delle carni e dei surgelati e consentirà integrazioni e ottimizzazioni lungo tutta la filiera".

"La logistica – afferma l'amministratore delegato di Conad Adriatico, Antonio Di Ferdinando – è un importante presupposto per un concetto moderno di commercio. Poter contare su un sistema efficiente e flessibile produce grandi vantaggi nella competizione di mercato, purché si sposi anche con una politica di contenimento dei costi. Questa è la convinzione alla base della scelta di realizzare un grande polo del freddo".

"Alla crisi economica – prosegue Di Ferdinando – bisogna rispondere recuperando efficienza e riducendo i costi di filiera, in modo da liberare le necessarie risorse economiche da investire in nuovi punti vendita e in nuova occupazione".

"Questa è la strada maestra – conclude Di Ferdinando – per alimentare, nelle economie locali, nuove opportunità di sviluppo e promuovere una imprenditorialità che valorizzi quel modello cooperativo tra imprenditori che, più di altri, esalta il capitale umano".

Attualmente Conad Adriatico opera a San Salvo con un centro di distribuzione di 37 mila metri quadrati, occupa 260 persone e movimentata 35 milioni di colli all'anno.

Con l'investimento di 18 milioni di euro e l'assunzione di oltre 100 nuovi lavoratori, la piattaforma logistica di Conad Adriatico aumenterà la propria capacità di oltre il 20 per cento, superando i 44 milioni di colli annui.

Accorpate i magazzini di partenza, coprendo le stesse destinazioni, consentirà di sfruttare sinergie in fase di carico e porterà una riduzione di oltre un terzo dei chilometri percorsi, riducendo il consumo di carburante e diminuendo sensibilmente le immissioni e l'inquinamento da trasporto su gomma.

L'appalto del progetto è stato affidato alla Frilog di Roseto (Teramo) che si avvale della collaborazione dello studio di Progettazione Newark Engineering di San Salvo (Chieti), della Italfabbricati e Mgr 90 di Roseto per la realizzazione edile, della Frigotecnica di Grottammare (Ascoli Piceno) per gli impianti del freddo, della Elettrosistemi di Chieti per gli impianti elettrici.